



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 27/10 DEL 6.6.2017

Oggetto: Determinazione del calendario scolastico per l'annualità 2017/2018 nella Regione Sardegna.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport riferisce che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 contiene deleghe e trasferimenti di competenze alle Regioni e agli Enti Locali, e che tali deleghe sono state conferite alla Regione Sardegna con il decreto legislativo 17 aprile 2001, n. 234.

Nello specifico l'art. 138 del decreto legislativo n. 112/1998, sopra richiamato, attribuisce alle Regioni la determinazione del calendario scolastico.

L'esercizio di tale funzione è ribadito dall'art. 72 comma 1 lett. d) della L.R. 12.6.2006, n. 9, ed è disciplinato dall'art. 74 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado", il quale prevede che:

- le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1 settembre e il 30 giugno, con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di maturità;
- allo svolgimento delle lezioni siano assegnati almeno 200 giorni;
- la Regione determini la data di inizio delle lezioni e il calendario relativo al loro svolgimento.

Il calendario scolastico rappresenta uno strumento di programmazione scolastica territoriale con ripercussioni sull'organizzazione dei servizi connessi alle attività didattiche e consente alle autonomie scolastiche la definizione degli adattamenti più opportuni alle esigenze del piano dell'offerta formativa e ad eventuali imprevedibili necessità di sospensione delle lezioni.

Preso atto che, ai sensi del medesimo DPR n. 297/1994, art. 74, comma 5, è competenza dello Stato la determinazione del calendario delle festività nazionali e degli esami di stato, si intende provvedere alla formulazione del calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2017/2018, al fine di consentire la programmazione didattica delle istituzioni scolastiche autonome, la predisposizione dei servizi di competenza degli Enti Locali e l'organizzazione della vita familiare.



Nella proposta allegata alla presente deliberazione sono previsti n. 205 giorni di lezione che si riducono a n. 203 per via dei due giorni a disposizione delle singole istituzioni scolastiche.

Tenuto conto dell'esigenza di dover assicurare una durata delle lezioni non inferiore ai 200 giorni e che le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, possono adattare il calendario scolastico a specifiche esigenze locali oltre che didattiche, l'Assessore propone che le lezioni abbiano inizio il 14 settembre 2017 e, limitatamente alla scuola primaria e alla secondaria di I e II grado, si concludano il 10 giugno 2018. In considerazione della specificità del servizio educativo offerto, le scuole dell'infanzia protrarranno le attività didattiche al 30 giugno 2018.

Eventuali adattamenti possono riguardare la data di inizio delle lezioni, una diversa articolazione delle vacanze natalizie e pasquali nonché la sospensione, nel corso dell'anno scolastico, delle attività educative o didattiche qualora ritenute funzionali al migliore svolgimento dell'offerta formativa.

Al fine di contemperare le esigenze delle famiglie e degli Enti Locali con quelle delle istituzioni scolastiche, nel rispetto della reciproca autonomia, è necessario che gli adattamenti siano programmati, per assicurare la più ampia omogeneità territoriale, a livello comunale o provinciale. Gli adattamenti devono essere comunicati agli Enti Locali tenuti all'organizzazione dei servizi di supporto entro la fine dell'anno scolastico 2016/2017.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e visto il parere favorevole di legittimità espresso sulla proposta di deliberazione dal Direttore generale della Pubblica Istruzione

DELIBERA

- di approvare il calendario per l'anno scolastico 2017/2018 per la Regione Sardegna secondo la proposta allegata, formulata dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;
- di trasmetterne copia alla Direzione generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna per gli adempimenti di propria competenza.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Presidente
Francesco Pigliaru